

***PROCEDURA
WHISTLEBLOWING***

**PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI CONDOTTE
ILLECITE AI SENSI DEL D. LGS. N. 24/2023**

INDICE

1.	Premessa – Obiettivi	3
2.	Definizioni	4
3.	Soggetti tutelati	5
4.	Ambito oggettivo di applicazione	6
5.	Canale interno di segnalazione	9
6.	Gestore della segnalazione	10
7.	Gestione della segnalazione interna	10
8.	Tipologie di segnalazione	12
9.	Segnalazione effettuata ad un soggetto diverso dal gestore nominato	13
10.	Tutela del Soggetto Segnalante e riservatezza	13
11.	Canale esterno di segnalazione	15
12.	Sanzioni	16
13.	Formazione	16
14.	Trattamento dati personali	17

1. PREMESSA – OBIETTIVI

Con la presente procedura Schüco International Italia s.r.l. ha lo scopo di strutturare e disciplinare un sistema di segnalazioni di irregolarità nell'ambito dell'attività della propria azienda.

In particolare, la procedura recepisce quanto previsto dal decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 di "attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali", che disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

Il decreto in parola ha quale scopo quello di proteggere le persone (cd. "whistleblowers") che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea lesive dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza nel proprio contesto lavorativo.

In particolare, le segnalazioni effettuate da parte dei Whistleblowers potranno avere ad oggetto comportamenti, atti od omissioni rientranti nelle fattispecie disciplinate dall'art. 2, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 24/2023.

L'adozione della predetta procedura, a far data dal 17.12.2023, è stata resa obbligatoria dal legislatore per tutte le aziende che hanno impiegato nell'ultimo anno una media di almeno 50 lavoratori a tempo determinato o indeterminato

L'Azienda, rientrando nell'ipotesi di cui in sopra, intende procedere con l'implementazione di un apposito canale interno di segnalazione che renda possibile a tutti i dipendenti (nonché agli ulteriori soggetti indicati nel d.lgs. n. 24/2023) di procedere con eventuali segnalazioni garantendo la massima riservatezza e ferma la facoltà per il cd. whistleblower di procedere in assoluto anonimato.

2. DEFINIZIONI

A.N.AC.	l'Autorità Nazionale Anticorruzione
CODICE PRIVACY	il D.Lgs. 30 giugno 2003, 196 e successive modifiche e integrazioni
GESTORE	Il soggetto interno all'organizzazione aziendale destinatario delle segnalazioni e gestore del canale di segnalazione interna ai sensi del Decreto Whistleblowing.
DECRETO WHISTLEBLOWING	il D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 e successive modifiche e integrazioni
DIRETTIVA	la Direttiva (UE) 2019/1937 e successive modifiche e integrazioni
G.D.P.R.	il Regolamento (UE) 2016/679 e successive modifiche e integrazioni
PROCEDURA o PROCEDURA WHISTLEBLOWING	la presente procedura specificamente approvata
SEGNALAZIONE o WHISTLEBLOWER	La comunicazione, effettuata tramite i canali interni istituiti, degli illeciti di cui al d.lgs. 24/2023 applicabili alla Società
SEGNALANTI	i dipendenti, collaboratori autonomi, persone che esercitano (anche in via di mero fatto) funzioni di amministrazione, direzione o rappresentanza della Società e altri soggetti terzi che interagiscano con la Società (compresi i fornitori, consulenti, intermediari, ecc.) nonché stagisti o lavoratori in prova, candidati a rapporti di lavoro ed ex dipendenti.
PERSONA COINVOLTA o SEGNALATO	Il soggetto menzionato nella segnalazione come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella violazione segnalata

<i>SOCIETA' o AZIENDA</i>	SCHÜCO INTERNATIONAL ITALIA S.R.L.
<i>SOGGETTI COLLEGATI</i>	i soggetti per i quali sono applicabili le stesse tutele che il Decreto Whistleblowing prevede per il Segnalante e che sono: (i) i facilitatori; (ii) persone del medesimo contesto lavorativo della persona segnalante e che sono legate alla stessa da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado; (iii) colleghi di lavoro della persona segnalante che lavorano nel medesimo contesto lavorativo e che hanno con il segnalante un rapporto abituale e corrente.

3. SOGGETTI TUTELATI

La persona segnalante (o whistleblower) è la persona fisica che effettua la segnalazione o la divulgazione pubblica di informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo e in particolare:

- a) i dipendenti della Società;
- b) i lavoratori autonomi, ivi compresi quelli indicati al capo I della legge 22 maggio 2017, n. 81, nonché i titolari di un rapporto di collaborazione di cui all'articolo 409 del codice di procedura civile e all'articolo 2 del decreto legislativo n. 81 del 2015, che svolgono la propria attività lavorativa presso la Società;
- c) i lavoratori o i collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore della Società;
- d) i liberi professionisti ed i consulenti che prestano la propria attività presso la Società;
- e) gli stagisti, che prestano la propria attività presso la Società;
- f) le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto presso la Società.
- g) Il personale dipendente cessato e dunque non più in forza presso la Società (ex dipendenti).

A tutti i soggetti sopra elencati la tutela si applica non solo se la segnalazione, la denuncia o la divulgazione pubblica avvenga in costanza del rapporto di lavoro o di altro tipo di rapporto giuridico, ma anche qualora la segnalazione avvenga nei seguenti casi:

- a) quando il rapporto giuridico con la Società non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- b) durante il periodo di prova;
- c) successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico con la Società se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

La tutela delle persone segnalanti si applica, inoltre, nei limiti di quanto previsto del d.lgs. 24/2023, ai seguenti soggetti:

- a) ai facilitatori;
- b) alle persone del medesimo contesto lavorativo della persona segnalante, di colui che ha sporto una denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile o di colui che ha effettuato una divulgazione pubblica e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- c) ai colleghi di lavoro della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile o effettuato una divulgazione pubblica, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente.

4. AMBITO DI APPLICAZIONE OGGETTIVO

Fermo quanto sopra, in ossequio a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 24/2023 e delle linee guida pubblicate da ANAC, le segnalazioni potranno riguardare violazioni del diritto U.E. e della normativa nazionale di recepimento.

A. *Violazioni della normativa europea.*

Si tratta di:

- Illeciti commessi in violazione della normativa dell'UE (e/o della normativa nazionale di attuazione) indicata nell'Allegato al d.lgs. n. 24/2023 (cui si rimanda), relativi ai settori quali contratti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi).
- Atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea (art. 325 del TFUE lotta contro la frode e le attività illegali che ledono gli interessi finanziari

dell'UE) come individuati nei regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri dell'UE. Si pensi, ad esempio, alle frodi, alla corruzione e a qualsiasi altra attività illegale connessa alle spese dell'Unione.

- Atti od omissioni riguardanti il mercato interno, che compromettono la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali (art. 26, paragrafo 2, del TFUE). Sono ricomprese le violazioni delle norme dell'UE in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, di imposta sulle società e i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società.
- Atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni dell'Unione Europea nei settori indicati ai punti precedenti. In tale ambito vanno ricondotte, ad esempio, le pratiche abusive quali definite dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea (si pensi ad esempio a un'impresa che opera sul mercato in posizione dominante: detta impresa potrebbe pregiudicare, con il proprio comportamento, una concorrenza effettiva e leale nel mercato interno tramite il ricorso alle cd. pratiche abusive - adozione di prezzi cd. predatori, sconti target, vendite abbinate -, contravvenendo alla tutela della libera concorrenza).

B. Violazioni di ulteriori disposizioni normative nazionali di recepimento del diritto U.E.

In tale categoria vi rientrano gli illeciti relativi alle violazioni di atti nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nell'allegato alla Direttiva UE 2019/1937 (cui si rimanda), riguardanti i seguenti settori: **(i)** appalti pubblici (norme procedurali per l'aggiudicazione di appalti pubblici e di concessioni); **(ii)** servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo (norme che istituiscono un quadro di regolamentazione e di vigilanza e che prevedono una protezione dei consumatori e degli investitori); **(iii)** sicurezza e conformità dei prodotti (norme che disciplinano i requisiti di sicurezza e conformità per i prodotti immessi nel mercato dell'Unione); **(iv)** sicurezza dei trasporti (norme che disciplinano i requisiti dei trasporti aerei, marittimi, ferroviari e su strada); **(v)** tutela dell'ambiente (norme di tutela dell'ambiente e del clima); **(vi)** radioprotezione e sicurezza nucleare (norme che disciplinano gli impianti nucleari e le misure a tutela delle popolazioni dal pericolo di emissioni radioattive); **(vii)** sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali (norme che disciplinano i requisiti dei mangimi per animali e i requisiti per garantire il benessere degli animali o il loro trattamento in caso di malattia); **(viii)** salute pubblica (misure che stabiliscono parametri elevati di qualità e sicurezza per i trattamenti medici nonché per i prodotti medicinali e i dispositivi di impiego medico); **(ix)** protezione

dei consumatori (norme che disciplinano i diritti dei consumatori e gli strumenti di protezione degli stessi); **(x)** tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.

Resta fermo che le informazioni sulle violazioni devono riguardare comportamenti, atti od omissioni di cui il segnalante o il denunciante sia venuto a conoscenza nel contesto lavorativo.

Non rientrano, invece, nell'ambito di applicazione del decreto "whistleblowing" e, pertanto, non potranno essere oggetto di attività istruttorie con conseguente archiviazione:

- le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'Autorità giudiziaria che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate. Sono quindi, escluse, ad esempio:
 - le segnalazioni riguardanti vertenze di lavoro e fasi precontenziose;
 - discriminazioni tra colleghi;
 - conflitti interpersonali tra la persona segnalante e un altro lavoratore o con i superiori gerarchici;
 - segnalazioni relative a trattamenti di dati effettuati nel contesto del rapporto individuale di lavoro in assenza di lesioni dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato.
- Le segnalazioni di violazioni laddove già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione europea o nazionali (indicati nella parte II dell'allegato al decreto). Il d.lgs. n. 24/2023 non trova applicazione in caso di segnalazioni di violazione disciplinate nelle direttive e nei regolamenti dell'Unione europea e nelle disposizioni attuative dell'ordinamento italiano che già garantiscono apposite procedure di segnalazione. Si pensi ad esempio, alle procedure di segnalazione in materia di abusi di mercato di cui al Regolamento (UE) n. 596/2014.
- Le segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea. Essendo la sicurezza nazionale di esclusiva competenza degli Stati membri, la materia non è ricompresa nell'ambito di applicazione della direttiva (UE) 2019/1937 e, di conseguenza, nel d.lgs. n. 24/2023 che ne dà attuazione

5. CANALE INTERNO DI SEGNALAZIONE

La Società ha attivato, ai sensi del Decreto Whistleblowing, il seguente canale di segnalazione interna:

<https://private.mygovernance.it/mywhistleblowing/schuco-international-italia/72858>

L'anzidetta piattaforma informatica prevede la possibilità di procedere con una segnalazione da rendersi:

- in **forma scritta**;
- o, in alternativa, in **forma orale** tramite la casella vocale presente nella predetta piattaforma.

Inoltre, il Segnalante potrà decidere di effettuare la segnalazione in presenza direttamente al Gestore nominato tramite un incontro diretto di cui sarà redatto un apposito verbale.

Si precisa che sarà sempre garantita la riservatezza delle segnalazioni anche tramite l'utilizzo di misure tecniche quali la crittografia, ferma la facoltà dei Segnalanti di effettuare segnalazioni in forma anonima.

Oltre al rispetto dell'ambito oggettivo di applicazione di cui sopra, le segnalazioni dovranno risultare sufficientemente circostanziate al fine di consentire una loro proficua valutazione da parte del Gestore.

Nello specifico, è richiesto al Whistleblower di formulare una segnalazione che contenga quantomeno:

- le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione;
- la descrizione del fatto;
- le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati.

Segnalazioni troppo generiche e non sufficientemente circostanziate, non potendo garantire un esame compiuto da parte del Gestore, potranno comportare l'impossibilità di procedere con le eventuali attività istruttorie.

6. GESTORE DELLA SEGNALAZIONE

In ragione di ciò, valutata l'opportunità di nominare un soggetto interno all'organizzazione dotato di adeguate competenze, nonché in ossequio ai criteri di autonomia, è stato individuato quale Gestore delle segnalazioni l'Ufficio Compliance aziendale, nella persona della **dott.ssa Valentina Mazzucato**.

Resta fermo che, ove necessario e sempre in virtù del principio di riservatezza, il Gestore nominato potrà avvalersi di personale e/o professionisti, anche esterni e appositamente incaricati, al fine di garantire il puntuale adempimento del proprio incarico.

7. GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE INTERNA

Nell'ambito della gestione del Canale di Segnalazione, il Gestore a cui è affidata la gestione delle Segnalazioni, svolge le seguenti attività:

- fornisce al Segnalante un avviso di ricevimento della Segnalazione entro 7 (sette) giorni dalla data di ricezione;
- Il Gestore delle Segnalazioni provvede tempestivamente alla presa in carico e all'analisi della Segnalazione ricevuta, al fine della sua valutazione preliminare, così da valutarne la rilevanza ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 24/2023 e poter quindi accordare al segnalante le tutele previste, oppure procedere immediatamente con l'archiviazione delle segnalazioni che **(i)** risultino palesemente escluse dal campo di applicazione del predetto decreto legislativo (segnalazioni manifestamente infondate per assenza di elementi di fatto riconducibili alle violazioni tipizzate nell'art. 2, comma 1, lettera a) del d.lgs. 24/2023); **(ii)** presentino un accertato contenuto generico dell'illecito tale da non consentire la comprensione dei fatti, ovvero siano corredate da documentazione non appropriata o inconferente tale da non far comprendere il contenuto stesso della segnalazione; oppure **(iii)** costituite dalla produzione di sola documentazione in assenza dell'indicazione della relativa condotta illecita;
- mantiene le interlocuzioni con il Segnalante e chiede, se necessario, integrazioni;
- dà seguito alle Segnalazioni ricevute, effettuando le attività istruttorie/di indagine necessarie. Al termine della fase di valutazione preliminare, se la Segnalazione ricevuta viene classificata come "rilevante", il Gestore procederà con l'avvio delle verifiche e indagini interne al fine di raccogliere ulteriori informazioni di dettaglio per verificare la fondatezza dei fatti Segnalati e raccoglierne adeguata evidenza. Nell'ambito dell'attività istruttoria, il Gestore potrà avvalersi del supporto di strutture e/o funzioni aziendali interne adeguatamente qualificate e/o attraverso il ricorso a consulenti esterni. In tali circostanze, i soggetti coinvolti nell'attività di

istruttoria sono anch'essi tenuti al rispetto della presente procedura.

- all'esito delle indagini, qualora il Gestore non ravvisi la fondatezza dei comportamenti illeciti descritti nella segnalazione o comunque che tali comportamenti non integrino una Violazione come definita in questa procedura, provvede ad archiviare la segnalazione stessa. Qualora invece ne ravvisi la fondatezza e la segnalazione riguardi dipendenti della Società, invierà tempestivamente il report conclusivo delle indagini alla funzione competente per la valutazione degli eventuali provvedimenti disciplinari da intraprendere e/o per le eventuali comunicazioni alle Autorità competente.
- fornisce riscontro al Segnalante in merito alla sua segnalazione entro 3 (tre) mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro 3 (tre) mesi dalla scadenza del termine di 7 (sette) giorni dalla presentazione della Segnalazione. Nello specifico il Gestore dovrà comunicare al Segnalante le informazioni relative al seguito che viene dato o che si intende dare alla segnalazione medesima (ad es.: oltre all'ipotesi di archiviazione di cui sopra, nell'avvio di un'inchiesta interna ed eventualmente nelle relative risultanze, nei provvedimenti adottati per affrontare la questione sollevata, nel rinvio a un'autorità competente per ulteriori indagini).

8. TIPOLOGIE DI SEGNALAZIONE

Come precisato al punto che precede le segnalazioni sono preliminarmente valutate dal Gestore e classificate nelle seguenti tipologie:

- ✓ **RILEVANTE:** SEGNALAZIONE sufficientemente circostanziata e pertinente da consentire l'avvio delle indagini di riscontro;
- ✓ **CARENTE:** SEGNALAZIONE di contenuto insufficiente ad avviare le indagini di riscontro. Il Gestore può chiedere al SEGNALANTE, se conosciuto, ulteriori informazioni necessarie ad avviare gli accertamenti sui fatti denunciati riclassificando la Segnalazione come Rilevante;
- ✓ **NON PERTINENTE:** SEGNALAZIONE non attinente al campo di applicazione della normativa in materia di whistleblowing in quanto si riferisce a soggetti SEGNALATI non aventi rapporti con l'Azienda, o a fatti, azioni o comportamenti che non riguardano condotte illecite ai sensi del D. Lgs. 24/2023. In tali casi il Gestore procedere con l'archiviazione della segnalazione.

Si precisa, in ogni caso, che le segnalazioni non possono riguardare meri sospetti o notizie meramente riferite da terzi o comunque che non abbiano elementi di fatto o documenti univoci a supporto degli stessi.

In ogni caso, non è necessario che il segnalante sia certo dell'effettivo avvenimento dei fatti segnalati e dell'autore degli stessi, essendo sufficiente che, in base alle proprie conoscenze e in buona fede, ovvero sulla base di una ragionevole convinzione fondata su elementi di fatto e circostanziati, lo ritenga altamente probabile.

Ai sensi delle disposizioni in materia di whistleblowing, **non sono ammesse e vengono sanzionate le segnalazioni fatte con lo scopo di danneggiare il soggetto segnalato, effettuate con dolo o colpa grave, che si rivelino palesemente infondate.**

A titolo esemplificato sono **VIETATE** segnalazioni che **(i)** abbiano finalità puramente diffamatorie o calunniöse, **(ii)** sia attenenti esclusivamente ad aspetti della vita privata, senza alcun collegamento diretto o indiretto con il contesto lavorativo, **(iii)** abbiano natura discriminatoria, in quanto riferita a orientamenti sessuali, religiosi e politici o all'origine razziale o etnica della Persona Coinvolta o **(iv)** siano finalizzate unicamente allo scopo di danneggiare la Persona Coinvolta,

L'invio di Segnalazioni vietate o comunque effettuate con dolo o colpa grave o ritenibili palesemente infondate, saranno sanzionabili in conformità al sistema disciplinare applicato in Azienda.

9. SEGNALEAZIONE EFFETTUATA AD UN SOGGETTO DIVERSO DAL GESTORE NOMINATO

Qualora la segnalazione interna sia presentata ad un soggetto diverso da quello individuato e autorizzato dall'amministrazione o ente (ad esempio nelle amministrazioni pubbliche ad altro dirigente o funzionario in luogo del RPCT), laddove il segnalante dichiara espressamente di voler beneficiare delle tutele in materia whistleblowing o tale volontà sia desumibile dalla segnalazione, la segnalazione è considerata "segnalazione whistleblowing" e va trasmessa, entro sette giorni dal suo ricevimento, al soggetto interno competente, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante. Diversamente, se il segnalante non dichiara espressamente di voler beneficiare delle tutele, o detta volontà non sia desumibile dalla segnalazione, detta segnalazione è considerata quale segnalazione ordinaria.

Si precisa, comunque, che una segnalazione presentata ad un soggetto non competente può essere considerata di whistleblowing anche nel caso in cui la volontà di avvalersi delle tutele si desuma da comportamenti concludenti (per esempio dall'utilizzo di una modulistica apposita per le segnalazioni di whistleblowing o dal richiamo alla normativa in materia).

10. TUTELA DEL SOGGETTO SEGNALANTE E RISERVATEZZA

I segnalanti ed eventuali loro facilitatori (nonché le persone diverse dal segnalato, ma comunque implicate in quanto menzionate nella segnalazione come, ad esempio, eventuali testimoni) non potranno essere destinatari di condotte ritorsive.

Sono esempi di ritorsioni:

- il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
- la retrocessione di grado o la mancata promozione;
- il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
- la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
- le note di merito negative o le referenze negative;
- l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;
- la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;
- la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole;
- la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
- il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;

- i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi;
- l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro;
- la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi;
- l'annullamento di una licenza o di un permesso;
- la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

La protezione dalle ritorsioni è garantita anche:

- al Facilitatore;
- alle persone del medesimo Contesto Lavorativo del Segnalante e che sono legate ad esso da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- ai colleghi di lavoro del Segnalante o della persona che ha effettuato una Segnalazione, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con il Segnalante un rapporto abituale e corrente.

Avverso eventuali condotte ritorsive, si potrà:

- comunicare ad ANAC le ritorsioni che si ritiene di aver subito a seguito di una segnalazione;
- agire per vedere dichiarata di nullità degli atti assunti in violazione del divieto di ritorsione.

Fermo quanto sopra e ai fini della tutela della riservatezza dei soggetti segnalanti e degli ulteriori soggetti di cui sopra, le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse ed in ogni caso le relative informazioni non potranno essere conservate per un periodo più lungo di 5 anni decorrente dalla data di comunicazione dell'esito finale della segnalazione.

Inoltre, l'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità **non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona segnalante**, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o dare seguito alle segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati.

Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante **non può essere rivelata**, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.

Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione è utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare **solo in presenza del consenso** espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità.

In ragione di quanto previsto dal Decreto Whistleblowing, per rivelare l'identità del Segnalante devono sussistere le seguenti condizioni:

- la comunicazione scritta, da parte del Gestore delle segnalazioni, delle ragioni per cui è necessario rivelare l'identità del Segnalante;
- il consenso espresso del Segnalante.

Il disvelamento dell'identità, alle predette condizioni, è in ogni caso possibile **solo nei seguenti casi**:

- a) nel procedimento disciplinare laddove il disvelamento dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa del soggetto a cui viene contestato l'addebito disciplinare;
- b) nei procedimenti instaurati in seguito a segnalazioni interne o esterne laddove tale rivelazione sia indispensabile anche ai fini della difesa della persona coinvolta.

11. CANALE ESTERNO DI SEGNALAZIONE

Di seguito sono indicati i requisiti e le modalità per poter procedere con le segnalazioni tramite il canale esterno istituito da ANAC che garantisce, sempre tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Le predette segnalazioni esterne, infatti, potranno essere effettuate solo laddove sia presente uno dei seguenti requisiti:

- 1) il canale interno obbligatorio non è attivo, oppure è attivo ma non è conforme a quanto previsto dal legislatore in merito ai soggetti e alle modalità di presentazione delle segnalazioni;
- 2) la persona ha già fatto la segnalazione interna ma non ha avuto seguito;
- 3) la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che se effettuasse una segnalazione interna alla stessa non sarebbe dato efficace seguito, oppure questa potrebbe determinare rischio di ritorsione;
- 4) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Le segnalazioni ad A.N.AC. potranno essere effettuate tramite il portale disponibile al seguente link:

<https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing> .

I whistleblowers potranno, in via alternativa, procedere con le segnalazioni tramite:

- divulgazione pubblica con mezzi di stampa o modalità elettroniche;
- denuncia all'Autorità Giudiziaria.

12. SANZIONI

Il mancato rispetto della presente procedura può comportare l'applicazione di provvedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti in conformità alla normativa locale applicabile, con ogni conseguenza di legge anche con riguardo alla conservazione del rapporto di lavoro e all'eventuale risarcimento dei danni derivanti dalla violazione compiuta.

In particolare si precisa che, oltre alle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal d.lgs. 24/2023, saranno soggetti alle sanzioni disciplinari applicabili, caso per caso, in ragione anche in ragione di quanto previsto dal C.C.N.L. applicato in Azienda, tutti i soggetti che si renderanno responsabili dei seguenti illeciti:

- compimento di ritorsioni in relazione a segnalazioni;
- ostacolo o tentato ostacolo all'effettuazione della segnalazione;
- violazione degli obblighi di riservatezza previsti dalla presente procedura e dal Decreto Whistleblowing;

Inoltre, con specifico riferimento al soggetto Segnalante, potranno essere applicate le sanzioni disciplinari di cui sopra nel caso di condanna, anche in primo grado, per i reati di diffamazione o di calunnia.

13. FORMAZIONE.

Da ultimo, si precisa che la Società, al fine di facilitare l'utilizzo del canale interno e di evitare che vengano effettuate segnalazioni "carenti" o "non pertinenti", ha implementato uno specifico corso e-learning, dedicato al proprio personale dipendente, avente quale oggetto l'illustrazione della disciplina introdotta dal d.lgs. 24/2023 e i relativi principi, nonché la descrizione delle modalità di funzionamento e di utilizzo della piattaforma aziendale dedicata alle segnalazioni interne.

14. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ogni trattamento dei dati personali è effettuato a norma del regolamento (UE) 2016/679, del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del d.lgs. 18 maggio 2018, n. 51.

Nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 5 del regolamento (UE) 2016/679, i dati personali sono:

1. trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato («liceità, correttezza e trasparenza»);
2. raccolti esclusivamente per le finalità di cui al d.lgs. n. 24/2023 («limitazione della finalità»);
3. adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alla finalità per la quale sono trattati («minimizzazione dei dati»), per questo motivo, i dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento della segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati senza indugio;
4. esatti e, se necessario, aggiornati («esattezza»);
5. conservati per il tempo necessario al trattamento della segnalazione ed in ogni caso per non più di 5 anni dalla data di comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione;
6. trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali («integrità e riservatezza»).

I trattamenti di dati personali relativi al ricevimento e alla gestione delle segnalazioni sono effettuati dalla Società in qualità di Titolare del trattamento.

I soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali raccolti sono debitamente istruiti ed incaricati.

La Società informa i soggetti interessati nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679.

Padova, lì 15/12/2023

SCHÜCO INTERNATIONAL ITALIA S.R.L.
Direzione Generale
Ing. Roberto Brovazzo

INFORMATIVA PER IL SEGNALANTE DI ATTI ILLECITI

Art. 13, Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati

SCHÜCO INTERNATIONAL ITALIA S.R.L. (P. IVA e C.F. 02259591200), in qualità di Titolare del trattamento dei Suoi Dati Personali, con sede legale in Via del Progresso, 42 – 35127 - Padova (PD), (in seguito anche solo, “Titolare”), La informa ai sensi dell’art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, “GDPR”) che i Suoi dati personali, anche particolari, saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti.

1. Oggetto del Trattamento

Nell’ambito della Segnalazione effettuata in modalità “identificata” (non anonima), saranno trattati **dati personali - identificativi** (ad es.: nome, cognome, dati di contatto) comunicati nella fase di segnalazione dell’illecito tramite piattaforma dedicata o durante l’incontro diretto con il Gestore.

2. Finalità e base giuridica del Trattamento

Il Trattamento sarà effettuato al fine di **(i)** raccogliere e gestire le segnalazioni da parte di dipendenti e collaboratori del Titolare in relazione alla commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del d.lgs. n. 24/2023; **(ii)** consentire lo svolgimento di indagini interne volte verificarne la fondatezza ed **(iii)** intraprendere le opportune azioni a mitigarne/eliminarne gli effetti, presentare richieste, domande, esporre varie problematiche e/o aggiungere informazioni alla Segnalazione effettuata.

In caso di fondatezza della Segnalazione potranno essere richieste ulteriori informazioni, Ivi inclusa l'implementazione di alcuni dati anagrafici del segnalante nel caso non tutte le informazioni siano state fornite precedentemente.

La base giuridica del Trattamento è l’adempimento degli obblighi normativi imposti dall’ordinamento. In particolare, il rispetto del d.lgs. 24/2023 norma di recepimento della Direttiva UE 2019/1937.

3. Modalità di trattamento

I Suoi Dati Personali saranno trattati in conformità con le disposizioni normative applicabili in materia di trattamento dei Dati Personali, sia con modalità elettroniche ed automatizzate che manuali. I Suoi Dati saranno trattati con idonee procedure per garantire la massima sicurezza e riservatezza ed esclusivamente dai responsabili e autorizzati a svolgere le attività di Trattamento. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative atte a garantire un livello di sicurezza adeguato ai rischi identificati.

4. Periodo di conservazione dei Dati

I Dati Personali eventualmente comunicati saranno conservati per il periodo utile alla gestione della Segnalazione e alla verifica della relativa fondatezza per un periodo massimo di 5 anni.

In caso di non fondatezza della Segnalazione i dati verranno conservati per un periodo massimo di 6 mesi dalla valutazione, decorsi i quali saranno cancellati, fatta salva l'eventuale instaurazione di un procedimento giudiziario.

5. Destinatari dei Dati

I Dati Personali da Lei comunicati ovvero quelli relativi alla Sua persona in caso di Segnalazione "identificata", saranno trasmessi al Gestore interno delle segnalazioni nominato, il quale potrà farsi assistere da professionisti e/o consulenti, appositamente autorizzati, in caso di necessità e al fine di dare puntuale esecuzione al procedimento di segnalazione.

I dati possono essere trattati, inoltre, da ulteriori soggetti con funzioni tecniche (ad esempio, il provider della piattaforma IT), che agiscono in qualità di Responsabili/Sub-Responsabili del trattamento, anche questi ultimi specificamente nominati ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 679/2016. L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità, potranno essere rivelate a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni solo previo consenso espresso della persona segnalante conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. n. 24/2023.

6. Trasferimento dei Dati

Nell'ambito dell'attività di Trattamento, i Dati Personali oggetto di Segnalazione non saranno oggetto di trasferimento in Paesi che si trovano al di fuori dell'Unione Europea.

7. Diritti degli interessati e modalità di esercizio

Nella Sua qualità di Interessato, Ella ha i diritti previsti dagli artt. 15, 16, 17, 18, 20 e 21 del GDPR e precisamente i diritti di:

- a) ACCESSO:** l'Interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento dei dati personali che lo riguardano e, in tal caso, ottenere l'accesso ai dati personali, alle informazioni riguardanti le finalità del trattamento, le categorie di dati personali trattati, i destinatari o categorie di destinatari, il periodo di conservazione;
- b) RETTIFICA:** l'Interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo;
- c) CANCELLAZIONE ("DIRITTO ALL'OBLIO"):** l'Interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la cancellazione dei dati che lo riguardano senza ingiustificato ritardo nei casi

previsti dall'art. 17 del GDPR;

- d) LIMITAZIONE DI TRATTAMENTO:** l'Interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano quando ricorrono le ipotesi di cui all'art. 18 del GDPR;
- e) PORTABILITÀ DEI DATI:** l'Interessato ha il diritto di ricevere i dati in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare e ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare cui li ha forniti nei casi previsti dall'art. 20 del GDPR;
- f) OPPOSIZIONE:** l'Interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi previsti dall'art. 21 del GDPR;
- g) REVOCA:** l'Interessato ha il diritto di revocare il consenso rilasciato al Titolare in qualsiasi momento, senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- h) PROPORRE RECLAMO ALL'AUTORITÀ DI CONTROLLO (GARANTE ITALIANO).**

Potrà esercitare i diritti di cui sopra, inviando:

- una raccomandata a **SCHÜCO INTERNATIONAL ITALIA S.R.L.**, con sede legale in Via del Progresso, 42 – 35127 - Padova (PD); oppure
- all'indirizzo: privacy@schueco.it

INFORMATIVA PER IL FACILITATORE

Art. 13, Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati

SCHÜCO INTERNATIONAL ITALIA S.R.L. (P. IVA e C.F. 02259591200), in qualità di Titolare del trattamento dei Suoi Dati Personali, con sede legale in Via del Progresso, 42 – 35127 - Padova (PD), (in seguito anche solo, “Titolare”), La informa ai sensi dell’art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, “GDPR”) che i Suoi dati personali, anche particolari, saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti.

1. Oggetto del Trattamento

Nell’ambito della segnalazione effettuata in modalità “identificata” (non anonima), saranno trattati **dati personali - identificativi** (ad es.: nome, cognome, dati di contatto) da Lei comunicati quale Facilitatore nella fase di segnalazione dell’illecito tramite piattaforma dedicata o durante l’incontro diretto con il Gestore.

2. Finalità e base giuridica del Trattamento

Il Trattamento sarà effettuato al fine di **(i)** raccogliere e gestire le segnalazioni da parte di dipendenti e collaboratori del Titolare in relazione alla commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del d.lgs. n. 24/2023; **(ii)** consentire lo svolgimento di indagini interne volte verificarne la fondatezza ed **(iii)** intraprendere le opportune azioni a mitigarne/eliminarne gli effetti, presentare richieste, domande, esporre varie problematiche e/o aggiungere informazioni alla segnalazione effettuata.

In caso di fondatezza della segnalazione potranno essere richieste ulteriori informazioni, ivi inclusa l’implementazione di alcuni dati anagrafici del facilitatore nel caso non tutte le informazioni siano state fornite precedentemente.

La base giuridica del Trattamento è l’adempimento degli obblighi normativi imposti dall’ordinamento. In particolare, il rispetto del d.lgs. 24/2023 norma di recepimento della Direttiva UE 2019/1937.

3. Modalità di trattamento

I Suoi dati personali saranno trattati in conformità con le disposizioni normative applicabili in materia di trattamento dei dati personali, sia con modalità elettroniche ed automatizzate che manuali. I Suoi dati saranno trattati con idonee procedure per garantire la massima sicurezza e riservatezza ed esclusivamente dai responsabili e autorizzati a svolgere le attività di Trattamento. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative atte a garantire un livello di sicurezza adeguato ai rischi identificati.

4. Periodo di conservazione dei Dati

I Dati Personali eventualmente comunicati saranno conservati per il periodo utile alla gestione della Segnalazione e alla verifica della relativa fondatezza per un periodo massimo di 5 anni.

In caso di non fondatezza della Segnalazione i dati verranno conservati per un periodo massimo di 6 mesi dalla valutazione, decorsi i quali saranno cancellati, fatta salva l'eventuale instaurazione di un procedimento giudiziario.

5. Destinatari dei Dati

I dati personali da Lei comunicati quale Facilitatore in caso di segnalazione "identificata", saranno trasmessi al Gestore interno delle segnalazioni nominato, il quale potrà farsi assistere da professionisti e/o consulenti, appositamente autorizzati, in caso di necessità e al fine di dare puntuale esecuzione al procedimento di segnalazione.

I dati possono essere trattati, inoltre, da ulteriori soggetti con funzioni tecniche (ad esempio, il provider della piattaforma IT), che agiscono in qualità di Responsabili/Sub-Responsabili del trattamento, anche questi ultimi specificamente nominati ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 679/2016. L'identità del Facilitatore e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità, potranno essere rivelate a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni solo previo consenso espresso della persona segnalante conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. n. 24/2023.

6. Trasferimento dei Dati

Nell'ambito dell'attività di Trattamento, i Dati Personali oggetto di Segnalazione non saranno oggetto di trasferimento in Paesi che si trovano al di fuori dell'Unione Europea.

7. Diritti degli interessati e modalità di esercizio

Nella Sua qualità di Interessato, Ella ha i diritti previsti dagli artt. 15, 16, 17, 18, 20 e 21 del GDPR e precisamente i diritti di:

- a) ACCESSO:** l'Interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento dei dati personali che lo riguardano e, in tal caso, ottenere l'accesso ai dati personali, alle informazioni riguardanti le finalità del trattamento, le categorie di dati personali trattati, i destinatari o categorie di destinatari, il periodo di conservazione;
- b) RETTIFICA:** l'Interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo;
- c) CANCELLAZIONE ("DIRITTO ALL'OBLIO"):** l'Interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la cancellazione dei dati che lo riguardano senza ingiustificato ritardo nei casi

previsti dall'art. 17 del GDPR;

- d) LIMITAZIONE DI TRATTAMENTO:** l'Interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano quando ricorrono le ipotesi di cui all'art. 18 del GDPR;
- e) PORTABILITÀ DEI DATI:** l'Interessato ha il diritto di ricevere i dati in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare e ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare cui li ha forniti nei casi previsti dall'art. 20 del GDPR;
- f) OPPOSIZIONE:** l'Interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi previsti dall'art. 21 del GDPR;
- g) REVOCA:** l'Interessato ha il diritto di revocare il consenso rilasciato al Titolare in qualsiasi momento, senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- h) PROPORRE RECLAMO ALL'AUTORITÀ DI CONTROLLO (GARANTE ITALIANO).**

Potrà esercitare i diritti di cui sopra, inviando:

- una raccomandata a **SCHÜCO INTERNATIONAL ITALIA S.R.L.**, con sede legale in Via del Progresso, 42 – 35127 - Padova (PD); oppure
- all'indirizzo: privacy@schueco.it

INFORMATIVA PER IL SOGGETTO SEGNALATO

Art. 14, Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati

SCHÜCO INTERNATIONAL ITALIA S.R.L. (P. IVA e C.F. 02259591200), in qualità di Titolare del trattamento dei Suoi Dati Personali, con sede legale in Via del Progresso, 42 – 35127 - Padova (PD), (in seguito anche solo, “Titolare”), La informa ai sensi dell’art. 14 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, “GDPR”) che i Suoi dati personali, anche particolari, saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti.

1. Oggetto del Trattamento

I Dati Personali relativi al segnalato sono raccolti mediante la Segnalazione e relativa documentazione fornita dal Segnalante.

I Dati Personali relativi al Segnalato e non conoscibili a priori dal Titolare, potranno essere ricompresi nelle seguenti categorie:

- ✓ **dati personali-identificativi** (ad es.: nome, cognome, dati di contatto)
- ✓ **dati di natura professionale** (ad es.: livello gerarchico, area aziendale di appartenenza, ruolo aziendale, tipo di rapporto intrattenuto con la Società o altri soggetti terzi, professione);
- ✓ **dati particolari** di cui all’art. 9 del G.D.P.R. (ad es. dati attinenti allo stato di salute o all’appartenenza sindacale), qualora inseriti nella segnalazione.
- ✓ **ogni altra informazione riferita al segnalato** che il segnalante decide di condividere con il Titolare per meglio circostanziare la propria segnalazione.

2. Finalità e base giuridica del Trattamento

Il Trattamento sarà effettuato al fine di **(i)** raccogliere e gestire le Segnalazioni da parte di dipendenti e collaboratori del Titolare in relazione alla commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del d.lgs. n. 24/2023.; **(ii)** consentire lo svolgimento di indagini interne volte verificarne la fondatezza ed **(iii)** intraprendere le opportune azioni a mitigarne/eliminarne gli effetti, presentare richieste, domande, esporre varie problematiche e/o aggiungere informazioni alla Segnalazione effettuata.

La base giuridica del Trattamento è l’adempimento degli obblighi normativi imposti dall’ordinamento. In particolare, il rispetto del d.lgs. 24/2023 norma di recepimento della Direttiva UE 2019/1937.

3. Modalità di trattamento

I Suoi Dati Personali saranno trattati in conformità con le disposizioni normative applicabili in materia di trattamento dei Dati Personali, sia con modalità elettroniche ed automatizzate che manuali. I Suoi Dati saranno trattati con idonee procedure per garantire la massima sicurezza e

riservatezza ed esclusivamente dai responsabili e autorizzati a svolgere le attività di Trattamento. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative atte a garantire un livello di sicurezza adeguato ai rischi identificati.

4. Periodo di conservazione dei Dati

I Dati Personali eventualmente comunicati saranno conservati per il periodo utile alla gestione della Segnalazione e alla verifica della relativa fondatezza per un periodo massimo di 5 anni.

In caso di non fondatezza della Segnalazione i dati verranno conservati per un periodo massimo di 6 mesi dalla valutazione, decorsi i quali saranno cancellati, fatta salva l'eventuale instaurazione di un procedimento giudiziario.

5. Destinatari dei Dati

I Dati Personali da Lei comunicati ovvero quelli relativi alla Sua persona in caso di Segnalazione "identificata", saranno trasmessi al Gestore interno delle segnalazioni nominato, il quale potrà farsi assistere da professionisti e/o consulenti, appositamente autorizzati, in caso di necessità e al fine di dare puntuale esecuzione al procedimento di segnalazione.

I dati possono essere trattati, inoltre, da ulteriori soggetti con funzioni tecniche (ad esempio, il provider della piattaforma IT), che agiscono in qualità di Responsabili/Sub-Responsabili del trattamento, anche questi ultimi specificamente nominati ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 679/2016. L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità, potranno essere rivelate a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni solo previo consenso espresso della persona segnalante conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. n. 24/2023.

6. Trasferimento dei Dati

Nell'ambito dell'attività di Trattamento, i Dati Personali oggetto di Segnalazione non saranno oggetto di trasferimento in Paesi che si trovano al di fuori dell'Unione Europea.

7. Diritti degli interessati e modalità di esercizio

Nella Sua qualità di Interessato, Ella ha i diritti previsti dagli artt. 15, 16, 17, 18, 20 e 21 del GDPR e precisamente i diritti di:

- a) ACCESSO:** l'Interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento dei dati personali che lo riguardano e, in tal caso, ottenere l'accesso ai dati personali, alle informazioni riguardanti le finalità del trattamento, le categorie di dati personali trattati, i destinatari o categorie di destinatari, il periodo di conservazione;
- b) RETTIFICA:** l'Interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati

personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo;

- c) **CANCELLAZIONE (“DIRITTO ALL’OBLIO”)**: l’Interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la cancellazione dei dati che lo riguardano senza ingiustificato ritardo nei casi previsti dall’art. 17 del GDPR;
- d) **LIMITAZIONE DI TRATTAMENTO**: l’Interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano quando ricorrono le ipotesi di cui all’art. 18 del GDPR;
- e) **PORTABILITÀ DEI DATI**: l’Interessato ha il diritto di ricevere i dati personali che lo riguardano in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico e ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare cui li ha forniti nei casi previsti dall’art. 20 del GDPR;
- f) **OPPOSIZIONE**: l’Interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi previsti dall’art. 21 del GDPR;
- g) **REVOCA**: l’Interessato ha il diritto di revocare il consenso rilasciato al Titolare in qualsiasi momento, senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- h) **PROPORRE RECLAMO ALL’AUTORITÀ DI CONTROLLO (GARANTE ITALIANO)**.

Tuttavia, nel caso di specie e nella Sua qualità di soggetto Segnalato, i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 GDPR non possono essere esercitati (con richiesta al Titolare ovvero con reclamo ai sensi dell'articolo 77 GDPR) qualora ne possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante (v. articolo 2-undecies del Codice Privacy e articolo 23 GDPR) e/o al perseguimento degli obiettivi di conformità alla normativa in materia di Segnalazione di condotte illecite.

In particolare, si informa il Segnalato che l’esercizio di tali diritti:

- sarà effettuabile conformemente alle disposizioni di legge o di regolamento che regolano il settore;
- potrà essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'Interessato, a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi dell'Interessato, al fine di salvaguardare la riservatezza dell'identità del Segnalante.

Potrà esercitare i diritti di cui sopra, inviando:

- una raccomandata a **SCHÜCO INTERNATIONAL ITALIA S.R.L.**, con sede legale in Via del Progresso, 42 – 35127 - Padova (PD); oppure
- all’indirizzo: privacy@schueco.it